Sabato 10 Novembre 1900.

IL FRIULI

Udine - Anno XVIII - N. 268

ABBONAMENTO.

Esce tutti i giorni tranne le Domeniche.

Per Udine a domicilio e nel Regno

Anno	L. 16
Semestre	» 8
Trimestre	» 4
Per gli stati dell'Unione Postale: Anno	» 26

Semestre e trimestre in proporzione.

Pagamenti anticipati

Un numero separato centesimi 5.

Telefono. (Direzione ed Amministrazione: Via Prefettura N. 6) Telefono.

INSERZIONI.

In terza pagina, sotto la firma del gerente: Comunicati, Necrologie, Dichiarazioni e Ringraziamenti, ogni linea . . . . . Cent. 25.
In quarta pagina . . . . . » 10.
Per più inserzioni prezzi da convenirsi.

Si vende all'Edicola, alla cartoleria Barduscò, e presso i principali tabaccai.

Un numero arretrato centesimi 10.

INTERESSI COMMERCIALI.
RIVISTA SERICA.

(Collaborazione al Friuli).

Il nostro mercato.

Seta — Il mercato della seta, è ritornato in calma, e tranne qualche balla per eccezionale incontro per bisogni immediati, in questa settimana null'altro si è venduto.

I prezzi però si sostengono ed il filatore non sembra prezzato a realizzare.

L'evento della rielezione di Mac Kinley a presidente degli Stati Uniti d'America, ha prodotto buonissima impressione in ogni ramo di commercio; ed in ispecialità in quello serico.

Speriamo quindi che le speranze di tutti i setaiuoli non vengano deluse, e che ben presto il consumo americano faccia sentir la sua potenzialità.

I prezzi restano nominali cioè:

Lire 45 per classica 9/11 e 10/12; lire 44 id. 11/13; lire 41 per realino bellissimo 11/13; lire 40 id. 13/16.

Cascami — Gli onori del mercato sono dovuti alle strusa, la qual produzione qui, è quasi smaltita con prezzi in aumento progressivo.

In pochi giorni da lire 6.50 salirono a 7.75, quest'ultimo prezzo toccato per qualità eccezionalmente extra.

Bassi prodotti — Qualche domanda senza animazione, i prezzi di quest'articolo restano stazionari.

Mercati di fuori *(Corrispondenze)*.

Krefeld — Affari difficili con prezzi tendenti al rialzo.

Lyon — In questi ultimi giorni il mercato fu alquanto più calmo per tutti gli articoli e gli affari conclusi furono in numero minimo.

Tuttavia i prezzi rimangono fermi ed anzi per alcuni articoli difficili a trovarsi si ebbe un leggiero rialzo. Il mercato dei bozzoli è fiacco, e sembra che i filatori ne siano momentaneamente provvisti.

In greggie cinesi e giapponesi si fecero pochi affari ed a prezzi in rialzo.

Lo stock di queste provenienze sulla piazza non è esuberante. Rapporti dall'Italia notificano un franco di ribasso, la buona opinione che si aveva qui sul consorzio milanese è svanita, e si crede che non opererà mai. *Tuttavia* si stà sul chi vive.

Il mercato londinese è *molto fermo* e si spera in grandi affari.

Milano — Le migliori disposizioni notate alla fine della scorsa settimana si fecero più marcate ed i prezzi segnano rialzo tanto per bozzoli che per la seta.

I bozzoli si pagarono da lire 10 3/4 a 11 al 4 per 1.

I mercati asiatici sono pure animati con prezzi in forte rialzo.

Torino — Il mercato è nuovamente più animato, mavmentre vengono comparendo i compratori vanno scomparendo i venditori.

Specialmente ricercati furono i bozzoli.

Silk.

Caleidoscopio

Effemeride storica. — *10 novembre 1550.* — In fatto di provvedimenti sanitari non si scherzava in antico. Il chiarissimo Luogotenente (usiamo gli appellativi di quei tempi) coll'eccellentissima Corte e magnifici signori della Sanità condannavano Giacomo Di Pozzoi a tre tratti di corda, ciò per ufficio di sanità, dominando la peste.

11 novembre 1508. — Francesco Cordovado di Cordovado e Antonio Merlo di Udine, banditi dalla Serenissima, uniti con altri banditi assalgono lo stabile di Mariztà (presso Varmo) dei fratelli Riviera. Ma i banditi furono vinti e il villino Gabriel Pignato troncò la testa al Merlo che fu esposta a Udine.

×

Un deputato al giorno. — L'on. *Antonio Toaldi* è dottore in giurisprudenza, ma questo titolo non gli ostacola alla sua qualità di presidente permanente delle Esposizioni enologiche. È nato a Schio (Vicenza) 65 anni *or sono*.

Lasciata la magistratura (fu prima pretore) partecipò valorosamente a tutte le campagne per l'indipendenza nazionale. Entrò alla Camera nella XIII legislatura, sedendo a sinistra, ma interessandosi poco delle lotte politiche.

Parla raramente, più per fare raccomandazioni che per fare discorsi. Fece parte di parecchie Commissioni parlamentari specialmente in questioni commerciali.

La nota particolare: Non se n'ha, a male se gli espositori vinicoli gli offrono in omaggio qualche bottiglia.

×

La nota utile. — Ecco una buona ricetta per fare la cera per le bottiglie: ma volendo un prodotto che duri non bisogna fare economia. Colofonia 4 parti, Resina 4 parti, Cera 1 parte Gomma lacca 2 parti. Bisogna far fondere prima la cera.

×

Un pensiero al giorno. — È di Alfonso Karr: La Società è oggi idrocefala. Alla testa troppo grossa e congestionata affluiscono tumultuosamente tutti i succhi vitali e gli umori acri, ciò che deve condurre la paralisi delle membra.

PROVINCIA

Mercati di animali bovini che avranno luogo nella Provincia di Udine e paesi limitrofi, nella prossima settimana:

Domenica 11 novembre — Resiutta.

Lunedì 12 id. — Cividale, Latisana, Mione, Osoppo, Ovaro, Palmanova, Pasian Schiavonesco, Resiutta, Tolmezzo, *Belluno, Motta di Livenza, Vittorio*.

Martedì 13 id. — Cividale, Fagagna, Fiume, *Gradisca*.

Mercoledì 14 id — Casarsa, Mortegliano, *Oderzo*.

Giovedì 15 id. — Sacile, *Portogruaro*.

Venerdì 16 id. — S. Vito al Tagliamento, *Conegliano*.

Sabato 17 id. — Pordenone, *Belluno, Motta di Livenza*.

Conferenza agraria a Pozzuolo.

A Pozzuolo, dove presto sarà tenuta una esposizione circondariale di animali bovini, il cav. prof. Luigi Petri terrà lunedì p. v. una conferenza sul tema: *Perchè si tengono le esposizioni di bestiame*.

La conferenza verrà tenuta nel solito locale in piazza alle ore 2 pom.

L'argomento è di attualità ed importante in vista anche dei recenti studi sui metodi per giudicare gli animali bovini. Speriamo di veder presto pubblicata la conferenza dell'egregio professore assai dotto in materia.

Dichiarazione. L'egregio amico *cp.* ci prega di dichiarare che non da lui, ma da noi, nella sua corrispondenza dell'altro giorno, furono ommesse talune notizie. Il che è perfettamente vero.

Pollicoltura. L'altra notte a *Ciconicco* (Fagagna) i soliti ignoti, s'introdussero nella corte chiusa di Bulfono Antonio e vi rubarono tre galline. Nella stessa notte fu pure rubata un'oca a Bertoli Girolamo dello stesso paese.

UDINE

LA MOSTRA CAMPIONARIA.

Un po' di rassegna.

VI.

Manifatture — Varie.

R. Passarini di Bassano presenta mostra che solo l'angustia dello spazio escluse dal «tempietto», dove si sarebbe trovata degnamente: poichè le ceramiche prodotte da questo stabilimento sono veramente artistiche, per la finezza della fattura, per la genialità del disegno. Vi *sono* imitazioni bellissime.

Di *Galvani Andrea* di Pordenone, diciamo la stessa cosa. Le sue ceramiche hanno la caratteristica della grazia e della modernità: piattini, frutta, salvadanari, ninnoli deliziosi, di ogni sorta.

Altre ceramiche presenta — diverse in genere ma bellissime — la Ditta *G. Gregori* di Treviso; notevoli i pavimenti premiati all'Esposizione recente di Napoli per le loro ottime attitudini igienistiche. Stupendi, molto ammirati, due quadri, pure in ceramica, dipinti a fuoco.

La ditta *Lavarini Giuseppe* presenta un ricco e svariatissimo assortimento di ombrelli, e di valigie; prodotti solidi ed eleganti, moderni e pratici. Bellissimo un ombrello «ultima novità», *a manico* ripiegabile, automatico, comodissimo per viaggio.

E altrettanto dove dirsi della ditta *Della Grisa Giovanni* di Alessandria, ricchissima donatrice, poichè ha messo a disposizione del Comitato — per la distribuzione in regali che comincia oggi — tutto un assortimento di ombrelli, non già scarti di magazzino, ma veramente belli e solidi. Del resto è una ditta ben conosciuta dai grossisti e rivenditori del genere.

La Ditta *Girardi e Nimis* di Udine espone una superba mostra dei suoi saponi e degli elementi di composizione dei medesimi dove n'è — dei saponi — d'ogni colore e d'ogni forma e grossezza, per tutti i generi. Notevole il pilastro dei grossi cubi di sapone autentico. Anche questa Ditta fu donatrice generosa.

Giulia Fabris Peratoner di Udine espone de' suoi ammirabili fiori artificiali. Come di certe statue si suol dire che «parlano», così di questi fiori potrebbe dirsi che «odorano», tanto delicata n'è la fattura e gentile l'illusione. Graziosissime le «viole friulane».

F. Francescutti e *G. Tonizzo*, studenti dell'Istituto Tecnico di Udine, hanno ottenuto la generale ammirazione per sè e pei loro professori, presentando una grandiosa ed accuratissima pianta topografica della città, in rilievo plastico.

Lavoro difficilissimo, che gl'intelligenti non si stancavano di guardare e di lodare.

La Ditta De *Stefani* ha presentato con una trovata genialissima i prodotti meravigliosi del suo stabilimento bacologico di Grazzana (Verona): cinque globi di vetro, contenenti bozzoli assortiti, che a distanza, fanno l'effetto di una gigantesca e strana rosa tea.

Enrico Cominotti, di Udine, espone *oggetti di sport* d'ogni genere, di ultimissima novità — fra cui dei perfettissimi palloni pel *foot-ball* — che attestano agli *sport mens* friulani come per provvedersi non occorra più rivolgersi altrove.

L'Istituto Bacologico diretto dal notissimo prof. *G. B. Cassavara* presenta un quadro campionario che gl'intelligenti del genere apprezzarono assai.

G. B. Piutti di Udine espone un suo apparato, brevettato, di gas acetilene per fanali delle biciclette, delle vetture, dei vagoni, ecc. Persone competenti ci dicono che quest'invenzione è praticissima e destinata a sicuro successo. — Auguri.

A. Morgante, di Udine, presenta una collezione di strumenti d'ogni sorta, del suo ben noto stabilimento: dai robusti ottoni ai delicatissimi *carillons*; inoltre partiture musicali, opere e ritratti di illustri autori ecc.; insomma tutto ciò che può interessare gli amatori dell'arte musicale.

Dante Cheluzzi di Perugia presenta un grazioso ed ingegnosissimo *zaino* — minuscolo — da studente; costruito in modo che lo spazio è vigorosamente usufruito.

Montalbano Napoleone espone i prodotti molto pratici della sua litografia: etichette commerciali, ecc.

Lo *Stabilimento Passero* ha una mostra, rigorosamente di carattere *campionario*, della ricca varietà dei suoi lavori d'ogni genere. Non c'è bisogno di dirne altro, chè sarebbe portar acqua al mare.

La *tipolitografia friulana Bischoff* di Udine, presenta un assortimento ricchissimo delle sue carte da giuoco, di ogni genere, d'ogni costume.

Quintino Conti, una giovine Ditta udinese, si afferma brillantemente colla sua mostra di timbri, monogrammi, targhe, ecc; un assortimento invidiabile.

E accanto a *questo*, una piccola mostra dei suoi lavori di oreficeria.

La ditta *Marco Bardusco* espone — con criterio rigorosamente campionario — i ben conosciuti prodotti dei suoi stabilimenti: le aste dorate, d'ogni dimensione e forma, delle linee semplici e severe o dal disegno elegante e grazioso, di cui è esportatrice reputata in tutta Italia ed anche oltre i confini; e le misure metriche altretanto ricercate, e delle quali la Ditta Bardusco fu la prima ad emancipare il commercio italiano che era costretto a dipendere, per questi necessarissimi accessori, dall'estero.

Le numerose onorificenze riportate dalla Ditta Bardusco nelle Esposizioni, sono note.

La Società per le piccole industrie di Pordenone ha una simpatica e svariata mostra di lavori d'ogni genere: agorai, buste da occhiali, astucci da portapenne, *spine per botti*, lavori in nossolo, tornio, ecc.; ai quali da ultimo unì le cornici e finimenti per mobili.

Anche l'impianto di questa industria ci emancipa da un'importazione estera; e fu appunto in base a tale constatazione che questo stabilimento, ancora nei primi inizi, ha già conseguito due medaglie: una del R. Istituto veneto di scienze lettere ed arti; l'altra alla recente Esposizione di Verona; nonchè un diploma di I. grado all'Esposizione di Milano.

La *Cartiera di Moggio* fa conoscere con un ricco campionario come non ci sia bisogno di andar fuori della piccola patria per provvedersi carta buona e a buon prezzo, di ogni genere, specialmente commerciale.

Andreotta e Rumis presentano cristallerie, ordinarie e finissime, vasi giapponesi, piatti artistici, servizi da tavola di squisita e signorile fattura; e fra queste cose, parecchie sono regalate al Comitato per la distribuzione.

E. Zanoni di Udine, ha notevoli accessori per biciclette, molto apprezzati per la solidità.

G. Comelli e P. Gervasi, di Nimis, espone una solforatrice brevettata, con regolatore per la distribuzione. Da intelligenti rurali ci si disse che è uno strumento prezioso per la sua perfezione.

Il Canapificio Udinese (Cucchini, Gremese e C.) ha un ricco campionario dei suoi ricercati prodotti, fra cui corde d'ogni grossezza.

Basaldella Francesco di Udine presenta un assortimento di sapienti e complicati arnesi per estrarre denti e radici... brrr!

La *Congregazione di Carità di Cividale* presenta una sua importante relazione e parecchi lavori ed oggetti.

Del Zan Francesco, Udine, espone due poderose serrature inglesi, sua specialità... molto aborrita dai signori ladri.

Dalla mostra *D'Aronco* è che intrattenerci? Tutti l'hanno ammirata, e si sono fermati a lungo là in fondo alla sala — e alla sala fu dato spontaneamente il nome di «sala d'Aronco» — innanzi a quella meravigliosa finezza di materiale che emula i più rari prodotti naturali, e innanzi a quella genialità di toni e di disegni.

G. Zannoni, tornitore, Udine, espone ammirabili sedie girevoli per bambini, ingegnosissime.

Teodoro De Luca espone — subito *acquistata dal cav. Bardusco* — una cassaforte, da 450 lire. L'acquistarono Canciani e Gremese.

Ammiratissime poi le biciclette, sua specialità brevettata, colla *moltiplica* ad incisioni in galvano, ed altri perfezionamenti apprezzatissimi.

Lo slancio e l'intraprendenza di questo giovine stabilimento meccanico sono degni di ammirazione. Esso a buon conto ha già redento il Friuli dalla necessità di rivolgersi altrove per questo oramai vero bisogno che è una solida ed elegante bicicletta.

Notevoli le biciclette per signora, colla *moltiplica*, riparata da un diaframma il celluloide.

(Al prossimo numero la fine).

La Mostra umoristica.

non si chiude, niente affatto, sebbene si sia chiusa la Mostra campionaria. Anzi, non si chiude... appunto per questo. Perchè pare che la Mostra Umoristica ci abbia qualche cosa nel gozzo contro «quell'altra».

Fatto è che la Mostra Umoristica rimane apertissima, oggi e domani; ed esporrà le energiche nonchè giuste proteste del suo sotto-comitato contro quella distrattona di Giuria che non l'ha preso... sul serio.

Signori giurati, la pagherete!

I "mea culpa" del proto.

Il Proto — nella sua qualità di Cireneo permanente anche delle topiche altrui, *vulgo* «lapsus calami», confessa:

— In questi giorni, di lavoro frattoloso ne *abbiamo* (l'amico ci tiene al *plurale*) fatte d'ogni colore.

Per un piccolo esempio: l'altro ieri il nostro *Rurale* scriveva «sarchiature» della barbabietola e noi, abbiamo stampato... "raschiature". Egli dice che... non è la stessa cosa.

Ieri, a proposito della Mostra Zaccaria Raiser doveva dirsi "tavolozza" e *stampammo* "tavolazza". E' quasi lo stesso.

Ieri stesso, nelle *Note alla seduta, stampammo*: "popolo assenso"; il lettore intende che doveva dirsi "popolare".

Insomma... di tutti i colori.

Ed ora, lettori, "peccato confessato..." con quel che segue.

Faremo giudizio... dopo le feste.

I concerti bandistici
in Piazza Vittorio Emanuele.

Oggi dalle 13 alle 15 Banda di Nogaredo di Prato.

Dalle ore 17 alle 18 e mezza Banda di cavalleria.

Domani dalle 13 e mezza alle 15 e mezza Banda di Feletto Umberto.

Dalle ore 16 alle 18 Banda cittadina.

Dalle ore 18 e mezza alle 20 e mezza Banda di Nogaredo.

Gara alle boccie.

Domani, 11 sul Campo dei giuochi alle ore 13 avranno luogo le partite finali per l'aggiudicazione dei premi per la gara doppia.

Il Comitato ci prega di fare noto ai signori giuocatori che rimasero in gara *che i mancanti all'appello* prima del principio del giuoco *saranno ritenuti come perdenti*.

Berto Barbarani al "Minerva,,

Ieri sera parve che il pubblico udinese si fosse in precedenza dato l'intesa: poca parte di esso più eletta, più colta, più innamorata dell'arte vera e sincera, era intervenuta al «Minerva» a portare l'omaggio meritato al giovine poeta veronese che tanti allori già conta conquistati in tante altre insigni città.

Un altro torto — bisogna riconoscerlo — lo ebbe il Comitato, a tenere tale trattenimento in ambiente così vasto e poco raccolto, e quindi inadatto.

Speriamo — anzi non vogliamo dubitarne — che stasera nel salone dei «Commercianti», la cosa andrà diversamente.

Dunque — e ciò indubbiamente dovrà fargli assai piacere — Berto Barbarani disse le sue poesie ad un pubblico che certo lo seguiva cosciente e lo comprendeva in tutte le sfumature più dolci e più delicate delle sue alate ispirazioni, ed ottenne pieno, incontrastato e incontrastabile successo poichè ognuna di esse fu coronata da vivissimi applausi che diventarono spesso entusiastici, che infine *si trasformarono* in una vera ovazione, quella che Udine intellettuale volle tributare al poeta cui brilla nel cielo dell'avvenire, una stella fulgentissima di *più* vivida luce e di sicura gloria.

✻

Berto Barbarani è poeta nel più puro e più largo senso della parola; e, come tale, ha facile e spontaneo il verso e la rima, pieghevole il metro al concetto, in armonia sempre perfetta il pensiero alla strofe. Come tale il sentimento sgorga e si rivela in tutte le sfumature più delicate; l'idea si colorisce delle tinte più vive, delle più leggere gradazioni di colori; l'anima palpita di affetti nuovissimi e pur comuni a tutti quelli che soffrono, di impeti passionali che esaltano, senza opprimere, senza sfibrare, di tenerezze pure, soavi e che non arrivano mai alla sdolcinatura della retorica, alle leziosaggini carezzanti l'orecchio, ma impenetrabili al cuore, ma fredde e passeggere.

✻

Berto Barbarani è poeta lirico, e la sua lirica ha un'impronta tutta speciale, caratteristica, che si piega ad ogni sentimento, che arriva a un'ironia lasciante a lungo il segno, della sferzata senza arrecare vivo dolore; che si eleva all'inno a tutto quanto è buono, è pietoso, è caro al nome del popolo senza trasformarsi mai in panegirico retorico e moralizzante, senza mai prendere quell'andatura declamatoria e cattedratica, la quale è tutt'altro che artistica e convincente.

La poesia del poeta veronese non si rivela schiava di alcuna scuola, di alcuna tesi preconcetta; non è messa a servizio di speciali idealità convenzionali, o di forme metriche prestabilite; ma è costantemente l'espressione di una anima buona, che si commuove — e commuove anche gli altri con lui — dinanzi alla gente che dolora e si affatica pertinace nella lotta diuturna dell'esistenza; di un'anima mite che sa compatire chi non comprende i dolori altrui; di un'anima provata alle battaglie del cuore che sa prender la vita e le sue vicende come vengono, e che melanconiando, sorride e fa amaramente sorridere chi sa comprenderlo e osservare intimamente con lui, e con lui e come lui pensare, commuovere, qualche volta anche maledire, ma in fine perdonare, e sempre, e molto compatire.

✻

Il poeta gentile passa, pur conservando sempre a tutti i suoi componimenti quella speciale caratteristica che è tutta e unicamente sua, da soggetto a soggetto, da ambienti ad ambienti, fermandosi di preferenza fra il popolo, che gli pare più buono e più sincero, e sempre conservando genialità spiccatissima, rivelando fresca inspirazione e squisito sentimento, disegnando immagini variatissime e ricche, delineando quadretti, impareggiabilmente limpidi veri e sentiti, elevandosi a voli profondamente filosofici, ad altezze eccelse di perfettibilità morale.

✻

Ieri sera il poeta, con quella sua originale ed ingenua cantilena che colorisce di più i sentimenti e le immagini sfuggendo alla declamazione vana e fatta per vani pensieri, ci disse prima quasi tutte le poesie del ciclo *I pitochi*, e ci fece vivere la vita degli infelici, e ci costrinse a soffrire con lui e con

loro le segrete sofferenze di anime incomprese, di coscienze annebbiate dalle angustie dei patimenti e dell'ignoranza, di infelici destinati a passare fra l'indifferenza nel pianto e nella miseria, mentre

... nissuni ghe pensa a la malora del poareto, che el g'à la febre e che bison che el mora!

Ecco! nella *Strada poareta* dove germoglia il vizio, dove la colpa non è colpa perchè nessuno è penetrato là dentro a dire che cosa siano il vizio e la colpa, dove forse avrà vista la luce *El bastardo* che doveva ispirare al Barbarani quei tre sonetti nei quali rivive l'anima del Leopardi sposata al pensiero robusto di Victor Hugo.

. . . .
Ma ti, che i t'à catà drento una ciesa
fato su la t'un sial vecio o soto un ponte,
o in campagna, in te un prà, longo la sesa,
o in tè un portego scuro sensa fondo,
in meso a un giro de stradete sconte,
bruto bastardo, ci t'à messo al mondo?

Vivrai ramingo, farabutto in mezzo ai farabutti, e finirai, abbandonato da tutti, all'ospedale:

ma ti alora, col fià da moribondo,
maledisseli pura quei birbanti,
che i t'à lassado dopo messo al mondo!

La *strada poareta* è lunga e tristemente monotona!

Ecco *Carboneta* che torna dalla filanda col bocciolo di rosa, dalla filanda ove si è recata pura, ove ha perduto l'onore, ove perderà un braccio e la salute! E qui il poeta pur buono non sa, non può, non deve perdonare; non può che maledire:

Maledeta filanda! A passo, a passo,
quel'ingranaio che l'onor g'à tolto,
quel'ingranaio el g'à robado un brasso!

Ecco sulla strada *El Gobo*, un capolavoro Heiniano, che ieri sera ha suscitato l'entusiamo del pubblico, *el gobo*, figura geniale che magistralmente troneggia sopra uno sfondo dipinto con foschi colori. È anch'egli uno dei tanti pitocchi, che non han casa, che non han letto; è un venditore ambulante di cerini che dorme all'aria aperta nascosto nell'ombra della cupa notte, che ha anche lui le sue illusioni — meste illusioni! — i suoi sogni presto sciogliensisi nelle vane illusioni! E sogna,

e sogando ghe par che da i cerini
salta su, co lo fazia invernisada, i
de le done in camisa e farghe inchini,
che lo invida a balar qualche matada,
che ghe tasta la goba co i denilni...
E i è le done che lu el vende in strada!

Da un quinto piano della strada povera scende *El vecio da la bancheta*, inspira al Barbarani uno fra i suoi canti più belli, passa oltre coi suoi ricordi di lontano passato, e la sera di Natale

dopo che a casa, speta che te speta,
i è vegnidi a cercarlo, i l'à catado,
longo destese su la so bancheta!

*

Dai *pitochi* siamo trasportati in altri ambienti più puri, ove si respira meglio, e ove tanto ancora si trova su cui meditare.

Entriamo ne *La camara de i Sposi* e.. Ma è un capolavoro tale che si sciuperebbe riportandone soltanto alcuni brani, nè lo spazio ci concede riportarlo tutto. Vi si vive la vita di una felicità santa ed ingenua, di una poesia così dolce, così penetrante come è ben raro trovare nel gran libro dell'arte; ma come si ritrova invece sotto altra veste, sempre smagliante e sempre variata, nell'*Anco nèvega*, in cui il poeta si trasforma in pensatore geniale ed acuto, che, sotto il velo di fine umorismo, immerge nella riflessione e costringe a meditare.

El Montebaldo e le Montebaldine è un quadretto di pittore fiammingo, animato dal canto di poeta inspirato: ogni verso è una sfumatura che avviva, ogni strofe un pensiero che germoglia ed allieta, ogni sonetto un poema che suscita canzoni di memorie e memorie di soavi canzoni. Siamo sulla via dei teneri idilli: e il poeta ci porta ad assistere a *Un disnar in campagna* dove l'idillio si fonde coll'elegia che egli canta dolcemente a Nini:

Sito contenta, Nini?
te manca qualche cosa?
Vato 'n altar de rosa,
vato 'n altar de spini?
la vita l'è un bel canto
che ne molina in sen..
Nina, vòleme ben,
che mi te ne vòi tanto!

Quanta grazia birrichina in *El forma carte* che finisce nel più austero verismo; e in *Val de Poro* quanta artistica semplicità di osservatore, quanta fervida associazione di immagini, quanta serenità patriarcale spira e si diffonde!

*

El campanar de Avesa ci preannunzia pur troppo che il godimento intellettuale che il poeta veronese ci ha ier sera procurato volge alla fine: è la penultima delle sue poesie che si è prefisso di dirci.

Ed è fra le più belle. In essa il poeta pare abbia voluto raccogliere in meravigliosa sintesi tutti gli affetti che germogliarono nell'animo suo dinanzi al quadro triste della vita, che ora gli han suscitato il sorriso sarcastico di chi compatisce o trascura, ora il pianto di chi soffre vedendo soffrire, ora la maledizione di chi comprende l'ingiustizia, di chi è votato al bene sull'altare dell'onestà e dell'amore.

Nel *campanaro de Avesa* dal primo all'ultimo verso v'è un'armonia imitativa che *affascina* e *commuove*, vi spira un sentimento così sublimemente sentito che basta da solo a dar la fama all'artista, a far salutare poeta il Barbarani, il quale sul *Fogolar del sono* ritesse l'elegia e ci ripete i palpiti dell'anima sua buona tanto e tanto affettuosa:

Sul fogolar del sono,
in quel canton là in fondo,
farò come me nono
quando che l'ora al mondo,
e cascarò dal sono!

Ma non dormirai a lungo, amico Berto, chè ti sveglierà presto l'eco sonante di altri nuovi e per te ben meritati trionfi!...

G. B. Garassini.

LA SECONDA SERATA di Berto Barbarani.

Stasera all'"Associazione Commercianti,,

Stasera Berto Barbarani tiene la seconda ed ultima delle sue serate, nella sede dell'*Associazione Commercianti ed Industriali*, **alle 8½ pom.**

Prezzo del biglietto unico: L. 1.

Il poeta ripeterà in parte il programma di ieri sera; in parte leggerà altri suoi componimenti, alcuni assolutamente inediti.

Non dubitiamo che tutti gl'intellettuali accorreranno ad affollare la vasta ed elegante sala dell'*Associazione*, a commoversi ancora una volta alle affascinanti evocazioni.

I fuochi del Castello.

Stasera dopo la serata di Barbarani alla Associazione Commercianti e Industriali del Friuli, e domani sera, saranno accesi su in Castello, dei grandi fuochi artificiali.

Il Torneo di Scherma.

Preludio — I primi arrivi.

Mentre il giornale va in macchina fervono gli ultimi preparativi per questo Torneo, che, sorto con idee modeste, assurse a proporzioni tali da poter gareggiare colle migliori feste schermistiche date nelle città capitali.

Iersera col treno delle ore 8 e mezza arrivarono i diversi membri della Giuria, invitati dal Comitato ad una riunione ch'ebbe luogo iersera alle ore 9 nella sala di scherma della nostra società di ginnastica.

Il sig. Giusto Muratti, presidente del Torneo, ringraziò gl'intervenuti pel gentile interessamento al maggior sviluppo e decoro del Torneo stesso e li pregò di passare alla nomina delle cariche riservandosi per quanto riguarda la parte tecnica, l'arrivo del direttore del Torneo cav. Luigi Barbasetti.

Eseguito lo spoglio risultarono eletti Carlino cav. Francesco, comandante del 17° reggimento fanteria a Presidente della Giuria; Salvo cav. Demetrio, tenente colonnello del 12° regg. Saluzzo a vicepresidente; Francesco Minisini, a segretario.

Membri della Giuria: maestro Tagliapietra Vittorio, di Trieste; maestri Augusto Biasini e De Col Antonio, di Venezia; Sordina conte Francesco, di Trieste; Griffini cav. Giuseppe, di Latisana; Coen Emanuele, di Trieste; Gobbi Camillo, maestro del 12° regg. «Saluzzo»; Barale Antonio, id. del 17° reggimento di fanteria.

*

Il Comitato del Torneo ha invero avuto la mano felice nella scelta dei membri di questa Giuria, poichè essi rappresentano un nucleo di coscienziosi e competentissimi nella scienza della scherma.

Il maestro Vittorio Tagliapietra, non ha bisogno di presentazioni.

Tutti sanno come egli occupi uno dei primi posti nel mondo schermistico, sempre stimato per la sua indiscussa lealtà, nella lunga carriera sportiva, e quale maestro.

Da 6 anni risiedeva a Trieste, alla direzione di quella importante sala di scherma.

I maestri Biagini e De Col che hanno rialzate le sorti morali della scherma nella *Regina dei mari*, e portano a Udine una schiera di numerosi schermitori.

Gobbi e Barale sono ben conosciuti a Udine e assai stimati ai rispettivi reggimenti.

Il Gobbi, allievo dell'Agesilao Greco, sostenne coll'illustre schermitore suo maestro un brillantissimo assalto mesi fa a Roma.

Il co. Sordina triestino, l'unico iniziatore dello sviluppo a Trieste, viene tra noi preceduto da fama di perfetto gentiluomo e perfetto schermitore, e così il Griffini e il Coen. Carlini e Salvo, al comando dei reggimenti qui di stanza, sono di casa. Ufficiali apprezzatissimi, essi completano questa Giuria degna veramente d'un torneo da capitale.

Fra iersera e stamane sono giunti tra noi quasi tutti i signori schermitori.

Di questi mi occuperò dopo compiuto il Torneo il quale lascierà nella nostra città un ricordo indelebile, poichè, come ben dicono gli egregi nostri ospiti, è ben difficile in qualsiasi circostanza e città per importante, poter radunare un complesso così numeroso ed eletto di schermitori valenti come fu dato al Comitato del nostro Torneo.

Ed io me ne compiaccio con Udine che anche in questa circostanza ha saputo fare le cose *comme il faut*.

Luigi.

Programma generale del Torneo.

Sabato 10 novembre.

Ore 14-18. Apertura del Torneo — Principio degli assalti.

Domenica 11 novembre.

Ore 8-12. Ripresa degli assalti.

Ore 14-18. Assalti di decisione.

Ore 20 e mezza. Grande Accademia di Scherma — Proclamazione e consegna dei premi.

Direttore del Torneo: il concittadino cav. Luigi Barbasetti.

Biglietti d'ingresso al Teatro.

Sabato (pomeriggio)

Ingresso cent. **50** — Loggione cent. **20**.

Domenica (mattinata)

(dalle 8 alle 12): Ingresso cent. **50** — Loggione cent. **20**.

Domenica (pomeriggio)

(dalle 14 alle 18): Ingresso cent. **50** — Loggione cent. **20**.

Per la grande Accademia di Scherma e premiazione (ore 20.30): Ingresso L. **1.50** — Loggione cent. **50**.

BIGLIETTO DI ABBONAMENTO

a tutte le gare compresa l'Accademia L. 2.

*

Sedie — Per ciascuna delle tornate diurne: cent. **50** — Per la serata dell'Accademia: L. **1**.

Poltrone — Per ciascuna delle tornate diurne: L. **1** — Per la serata dell'Accademia L. **2**.

Palchi — Per ciascuna delle tornate diurne: L. **3** — Per la serata dell'Accademia L. **5**.

Abbonamento ai palchi per tutti due i giorni (compresa la serata) L. **10**.

Le prenotazioni si ricevono al Camerino del Teatro Minerva.

I biglietti sono vendibili presso le Ditte: Gambierasi (Via Cavour) — Privativa Ellero (Piazza V. E.) — Bardusco (Mercatovecchio).

Avvertenze per l'acquisto dei biglietti

I biglietti validi per *una sola* delle tornate (a cent. 50) sono **rossi**; una volta acquistati, sono validi per una qualsiasi delle tornate diurne.

Chi esce dal teatro, per rientrare deve acquistare altro biglietto.

Quelli validi *per la sola serata di domenica* (lire 1,50) sono **bianchi**;

quelli di abbonamento (lire 2) validi *per tutte le tornate diurne* e per la serata di domenica, *con libertà di uscita e di rientrata*, sono **verdi**.

I premi del Torneo.

Nella vetrina del cartolaio e negoziante di musica Barei in via Cavour si vedono esposti i premi offerti ai vincitori del Torneo.

Una coppa d'argento di fine lavoro dono del Municipio di Udine.

Un *nécessaire* per fumatore (da sigarette) in argento, dono della Società ginnastica udinese.

Una medaglia d'oro, dono di questa stessa Società.

Un altro elegantissimo *nécessaire* per sigarette in argento massiccio dono del senatore comm. G. L. Pecile.

Due medaglie d'argento, e due di bronzo regalate dal Ministero di P. I.

Una medaglia d'argento dono del rag. Luigi Bardusco presidente dell'*Associazione commercianti e industriali del Friuli*.

Una medaglia d'oro del comm. Elio Morpurgo, presidente della Camera di commercio.

Una medaglia d'oro e una d'argento del Ministero della Guerra.

Uno stupendo e ricco *nécessaire* per *toilette*, da uomo, dono delle Signore udinesi.

Una rivoltella americana dono del presidente del Comitato esecutivo del Torneo sig. Giusto Muratti.

Un bastone animato a pomo dorato, dono della direzione del giornale *Il Friuli*.

Tre medaglie d'oro grandi e una oro piccola e otto d'argento dono del Comitato.

Porta sigarette in argento, offerto dal comm. Stringher.

Una medaglia d'oro donata dal sig. G. B. Tellini direttore della sala di scherma udinese.

*

Stamane arrivarono altri premi.

Una meravigliosa coppa di cristallo, Murano autentico, di grandissimo valore, degna di essere ambitissimo premio. E' dono (con due medaglie) dei *Giroldini de Col* di Venezia.

Altro pregievolissimo premio: due spade, finemente e riccamente cesellate, dono della celebre fabbrica d'armi Perez, di Verona.

Altra medaglia d'argento del prof. cav. Domenico Pecile.

I premiati.

Ecco l'elenco delle premiazioni assegnate dalla *Giuria* dell'*Esposizione Campionaria*:

Pitture.

Bornancin, Pordenone, diploma di medaglia d'oro.
Bergagna Giacomo, medaglia d'argento.
Prof. Attilio de Luigi, diploma di medaglia d'argento.
Del Toso Antonio, diploma di medaglia d'argento.
Cigolotti, di Pordenone, menzione onorevole.
Sinigaglia, di Udine, menzione onorevole.
Parmeggiani A., medaglia di bronzo.
Dilda R., di Udine, medaglia di bronzo.
Brisighelli Attilio, menzione onorevole.
Damiani Teresina, menzione onorevole.

Scultura.

Piccini Silvio, medaglia di bronzo.

Terre cotte.

Burghart Roberto, medaglia d'oro.

Maioliche e smalto.

Passarin di Bassano, medaglia d'argento.
Galvani Andrea, Pordenone, medaglia d'argento.
Gregori, Treviso, diploma d'onore.

Oreficeria.

Scrosoppi Giovanni (posate), medaglia d'argento.
Brisighelli Valentino (oggetti d'argento) diploma di medaglia d'argento.
Cav. Bastanzetti Donato, Arezzo, diploma di medaglia d'oro.
Domenico Calligaris (ferri battuti) diploma di medaglia d'oro.
Tremonti Pasquale (vaso di rame) medaglia d'argento.
D'Aronco Girolamo, grande medaglia d'oro (dono di S. E. comm. Stringher)
Romano Antonio, medaglia d'argento.

Arti grafiche

Passero Enrico, Udine, diploma di medaglia d'oro.
Cartiera di Moggio, Udine, diploma di medaglia d'oro.
Peressini Angelo, Udine, diploma di medaglia d'oro.
Montalbano Napoleone, Udine, diploma di medaglia d'argento.
Tipo-Litografia Friulana, Udine, diploma di medaglia d'argento.
Pignat Luigi, Udine, medaglia d'argento.
Verza Vittorio (ritoccatore d'ingrandimenti) Napoli, diploma di medaglia d'argento
Grosser, Fernando (dilettante) Udine, diploma d'onore.
Lorentz Giuseppe, (dilettante) Udine, medaglia di bronzo.
Conti Quintino (incisioni) Udine, medaglia di bronzo.
Morgante Annibale (edizioni musica) Udine, menzione onorevole.
Doretti Margherita, Udine, medaglia di bronzo.
Barei L. (per le proprie edizioni di cartoline) Udine, menzione onorevole.
Francescatto e Tonizzo, Udine, medaglia di bronzo.

Sezione mobili

Volpe G. B. (letto) Udine, diploma d'onore.
Società Industriale Friulana Vimini, diploma d'onore.
Marussig G. (sedie), diploma di medaglia d'oro.
Zanoni Emilio (carrozzella per bambini) medaglia di bronzo.
Toffoletti, Tarcento (legni lavorati) menzione onorevole.
Società Piccole Industrie, Pordenone, medaglia d'oro.
Serafini Costantino (mobili artistici) Udine, medaglia d'argento.
Stefanutti Francesco (mobili artistici) Gemona, medaglia di bronzo.
Flaibani Antonio (specchi con intagli) Venezia, diploma d'onore.
Bonani G. B. (porta ritratti in legno) Udine, diploma di medaglia di bronzo.
Mazzaro (specchi) Venezia, diploma di medaglia d'oro.

Sezione concimi chimici.

Scaini (concimi chimici) Udine, diploma d'onore.

Sezione frumenti

Azienda Pecile (frumenti) S. Giorgio della Richinvelda, medaglia d'argento.

Sezione Liquori e vini.

Sestini Cesare, Firenze, diploma di medaglia d'oro.
Cantina Sira, diploma di medaglia d'oro.
Bagnoli Leopoldo, Porcia, medaglia d'argento.
Traldi (Raboso) diploma di medaglia d'argento.
Marchiso (Barbera) diploma di medaglia d'argento.
Valli, Lugo, diploma di medaglia d'argento.
Sancisi (S. Arcangelo) diploma di medaglia d'argento.
Tardito (Barolo) diploma di medaglia d'oro.
De Stefani, Gressana, diploma di medaglia d'oro.
Giommi (acque) Bologna, diploma d'onore.
Visci (liquore Mongibello) Chieti, diploma d'onore.
Provasi (Amaro) medaglia di bronzo.
Corinaldi (vini) diploma d'onore.
Cantine Papadopoli, diploma d'onore.
Fioretti (vino bianco) diploma di medaglia d'oro.
Albrizio (Malvasia) diploma di medaglia di bronzo.
Rouff (vini) Napoli, diploma d'onore.
D'Alì Bordonaro, Trapani, diploma di medaglia d'argento.
Lanciai (vino Santo) Torino, medaglia di bronzo.
Provera (Asti spumante) Treviso, diploma di medaglia d'oro.
Fuso (appassito spumante) medaglia d'argento.
Cuttica, Bologna, medaglia d'argento.
Pittini (Verduzzo) Gemona, medaglia di bronzo.
Ing. Dreossi (Verduzzo) Malisana, medaglia d'argento della Camera di Commercio.
Ceschia (acquavite e slivowitz) Nimis, medaglia d'argento.
Cantina Tezza, Verona, diploma di medaglia d'oro.
Cancianini e Gremese (vari prodotti) Plaino, medaglia d'oro.
D'Andrea (slivowitz) Rauscedo, medaglia di bronzo.
Minisini Francesco (prodotti) Udine, medaglia d'argento della Camera di Commercio.
Marchetti (liquori) Conegliano, diploma di medaglia d'oro.
Tositti F.lli, Castelnuovo Friuli, diploma di medaglia d'oro.
Fregonese, Conegliano, diploma di medaglia d'argento.
Miani Pio (ferro china) diploma di medaglia d'argento.
Lunazzi e Pancera (Elixir Flora) Udine, diploma di medaglia d'oro.
Pascottini e Figlio (liquore Chiaromonte) Forgaria, medaglia d'argento.
Baschera Adolfo (Elixir Bohème) Fagagna, diploma di medaglia di bronzo.
Minio G. menzione onorevole.
Alberti (liquore Strega) Benevento, diploma di medaglia d'argento.
Benedetti e Comp. (Vecnab) Vittorio, medaglia d'argento.
Amedei (auricedro) Salò, diploma di medaglia d'oro.
Piva Italico (gazzose) Udine, medaglia di bronzo.
Romano dott. De Plato (acquavite e vino) Varmo, medaglia d'argento del Ministero.
Dormisch Francesco (birra) Udine, medaglia d'oro.
Candotti (Fernet) Fagagna, diploma di medaglia di bronzo.
Sandri Luigi (Amaro e Calicantus), Fagagna, diploma di medaglia d'oro.
Zuliani Plinio (Amaro China) Udine, diploma di medaglia d'argento.
Candio (cognac e spumanti) Vittorio, diploma d'onore.
Bellis (cognac) Bari, diploma di medaglia d'argento.
Del Negro (lozione China) Nimis, diploma di medaglia d'argento.
De Bellis (Vermouth e Montaltino) Castellana, diploma d'onore.
Parma Adolfo (liquori) Udine, medaglia d'argento.
Legranzi, medaglia d'argento.
Bisutti Giuseppe, Rauscedo, medaglia d'oro.
Provvisionato Donato, medaglia di bronzo.
Narozzi, Pitecco, diploma d'onore.

Sezione manifatture.

Raiser Giuseppe (velluti) Udine, diploma d'onore.
Raiser Domenico (velluti) Udine, diploma d'onore.
Raiser Zaccaria (tintoria) Udine, medaglia d'oro.
Leonzzi Luigi (tintoria) Udine, medaglia d'argento.
De Pauli Giuseppe (pellami) Udine, medaglia d'oro.

Linussio D., Tolmezzo, diploma di medaglia d'oro.
Tintoria Friulana, Udine, diploma di medaglia d'argento.
Lavarini Giuseppe, Udine, medaglia di bronzo.
Della Ursa, Alessandria, diploma medaglia di bronzo.
Ciani Antonio, Cividale, menzione onorevole.
Cominotti Enrico, Udine, medaglia di bronzo.
Chelazzi Dante, Perugia, diploma di medaglia di bronzo.
Cremese G. B., Udine, diploma di medaglia d'argento.
Cucchini Cremese, Udine, diploma di onore.
Zuccolini Luigi, Trieste, diploma di onore.
Del Fabbro Enrico per calzature, Udine, diploma di medaglia argento.

Mode, confezioni e biancherie.

Fabris Paratoner (fiori artificiali) Udine, menzione onorevole.
Ida Pasquotti Fabris (mode e confezioni) Udine, diploma di medaglia d'oro.
Libera Fabris Maroni (lavori di biancheria) Udine, diploma d'onore.
Verza Augusto (confezione di pelliccerie) Udine, diploma di medaglia d'oro.
Chiussi Luigi e Figlio, Udine, diploma di medaglia d'oro.
Bussolon Cora, Udine, diploma d'onore.
Motz A. (lavoro in ricamo) Sacile, menzione onorevole per la tecnica.
Carlatti Anna, Udine, menzione onorevole per la tecnica.
Pia Berghinz Baldan, Udine, medaglia d'oro.

Sezione bozzoli.

De Stefani, Grassana, medaglia di bronzo.
Calzavara, Istriana, medaglia di bronzo.

Sezione macchine.

Piutti Giacomo, Udine, medaglia di bronzo.
Comelli e Gervasi, Nimis, menzione onorevole.
Del Zan (serrature) Udine, medaglia di bronzo.
De Luca Teodoro (per biciclette e per incisioni galvaniche) Udine, diploma di medaglia d'oro.
Zecchini Claudio (alluminio) Milano, diploma d'onore.
Basaldella Francesco (ferri per estrazione dei denti) Udine, menzione onorevole.
Foghi Luigi, (rappresentante di Prinetti Stucchi «Motociclo») diploma di medaglia d'oro.
Verza Augusto, (per montatura di bicicletta,) Udine, diploma di medaglia d'argento.

Sezioni dolci.

Moriondo e Gariglio (cioccolato) Torino diploma d'onore.
Venzetti e Comp. (cioccolato) Torino, diploma medaglia d'argento.
Uria Vittorio (frutta secche) Gorizia, medaglia d'oro.
Delser Fratelli (biscottini) Martignacco diploma di medaglia d'oro.
Monisa Ottavio, Udine, medaglia di bronzo.
Dorta Fratelli e C. (paste a fondams e panettoni) Udine, diploma speciale d'onore.
Favaro (paste dolci) Valdagno, diploma di medaglia d'oro.
Della Torre G. B. (paste dolci) Udine, diploma di medaglia d'oro.
Lanzavecchia, Varese, diploma di medaglia d'oro.
Squarcialico *marrons glacés* Milano, diploma d'onore.
Taboga, Mestre, diploma di medaglia d'argento.
Pagliarini-Girardi, diploma di medaglia d'argento.
Ronco F.lli, Udine, diploma di medaglia d'argento.
Micossi Pietro, Tricesimo, diploma di medaglia d'argento.
Fotopan (paste dolci) Valdagno, diploma di medaglia d'oro.
Gay e Revel, Torino, diploma d'onore.

Sostanze alimentari.

Ferrari Eugenio (farine) Udine, diploma medaglia d'oro.
F.lli Mulinaris (paste) Udine, diploma d'onore.
Gattolini V. (paste) Udine, medaglia di bronzo.
Bon Lodovico (prosciutto e carne insaccata) Udine, medaglia d'argento.
Armis L. (prosciutto e carne insaccata) Udine, medaglia d'argento.
Galli e Fermo (salumi) Novi Ligure, diploma medaglia di bronzo.
Depangher e C. (filetti e sardine) Udine, diploma d'onore.
Paolini Luigi (droghe) Mestre, menzione onorevole.
Paglierini e Girardi (tamarindo) diploma di medaglia d'argento.
Facchini (conserve pomodoro) Tolmezzo, diploma medaglia d'argento.
Pezziol (crema di Zabaglione) Padova, medaglia d'argento.
Morocutti Pietro (conserve lampone) Villa Santina, medaglia d'argento.
Rosamosca (aceto) Percotto, menzione onorevole.
Minisini Francesco (tamarindo) Udine, diploma di medaglia d'argento.
Parma Adolfo (menta) Udine, medaglia d'argento.
Leonardis (miele) Campobasso, diploma di medaglia d'argento.

Sezione olii, sapone; profumerie.

Sirio e C. (saponi e amidi) Milano, diploma d'onore.
Banfi A. (saponi e amidi) Milano, diploma di medaglia d'oro.
Benedetti V. (saponi e amidi) Vittorio, diploma di medaglia di bronzo.
Raffaeli dott. Alberto, diploma di medaglia di bronzo.
Calamari e Sironi (saponi), diploma di medaglia d'argento.
Fabris Pietro, Conegliano, (olio) diploma di medaglia d'oro.
Toso Odoardo, Udine, diploma di medaglia di bronzo.
Rossi Luigi (amido e caffè), diploma di medaglia d'argento.

Sezione frutta.

De Cillia (pere e mele) Codroipo, medaglia d'argento.
Micoli Francesco (mele) Udine, menzione onorevole.
Cossutti Luigi, Udine medaglia di bronzo.
Magrini dott. Arturo, Luint, medaglia d'argento del Ministero.
Ermolaro, Passons, medaglia di bronzo.
Sandri Nicolò (cedri) Pagnacco, menzione onorevole.

Sezione fiori.

Stabilimento Agro-Orticolo Burl e C. diploma d'onore.
Paolini Pietro, medaglia d'argento.
Rho e C., medaglia d'argento.

Sezione Conigli.

Ruggeri Andrea (conigli), medaglia di bronzo.

Furti alla fiera dei vini.

Ci consta che stanotte alla fiera dei vini furono rubati alcuni fiaschi di Rufina, liquori e vino comune.

Ciò dipende certamente dalla poca sorveglianza.

Ne riparleremo.

I Segretari Comunali.

Oggi si riunirono qui — nella sala dell'Istituto Tecnico — a Congresso i Segretari comunali della Provincia, questa classe di persone che non poche benemerenze può vantare in favore dell'istituto Comune e che pur tuttavia — bisogna dirlo senza reticenze — è tenuta in poca estimazione.

Fatte poche eccezioni — per noi onorevoli — il Segretario del Comunello è costretto vivere come un automa. Egli che dovrebbe essere rigido osservatore della legge, deve, pur troppo, il più delle volte piegarsi alla tirannide meschina del Sindaco o del prete o di chi mestola per lui, e prestarsi a deluderla, consumando così quasi un reato di cui poi egli solo sarà l'imputato.

Non basta. La sua *nomina* a quell'ufficio così delicato è — può dirsi — precaria; di quinquennio in quinquennio egli può essere con la sua famiglia gettato sul lastrico, perchè nessuna legge tutela i suoi interessi. Nè ci si dica che quando uno fa il suo dovere, di nulla deve temere; tutt'altro, anzi quando, ascoltando solo la voce del dovere, il segretario comunale non si addatta alle piccole camarille di parte, è allora che gli si muove spietata la guerra, una guerra sorda, ma ininterrotta che lo attende, negli effetti allo spirar del quinquennio.

*

Fanno bene pertanto questi egregi funzionari — come fanno da lunga data i maestri elementari — come han fatto i medici condotti — ad unirsi, ad affermarsi allo scopo di ottenere una posizione più indipendente o più sicura.

Sappiamo che al Congresso interverranno oggi parecchie notabilità, fra cui l'on. deputato Ghigi, gli on. Girardini e Morpurgo, e il signor Sindaco della Città.

Noi del *Friuli* diamo ben volontieri il benvenuto ai Congressisti, e facciamo l'augurio che questo Convegno dia i frutti desiderati.

L'on. Chigi

deputato di San Giovanni di Persichetto, patrono dei Segretari Comunali, è giunto fra noi stamane.

All'illustre ospite il nostro saluto.

Tassa vetture e domestici e tassa cani. Resi esecutivi i ruoli principali I. II. IV. e V. 1900 di cui l'avviso, vennero oggi trasmessi all'Esattoria.

Echi della seduta consigliare.

Due paroline alla buona.

Nè lo spazio nè l'agio di tempo ci concedono oggi di occuparci come vorremmo — e come certamente l'argomento vorrebbe — delle strampalerie (a dir poco) stampate nel *Giornale di Udine*, a proposito dell'ultima seduta consigliare, e precisamente per la quistione (hanno voluto farne una quistione!) della «Via Felice Cavallotti».

La grande maggioranza del pubblico che non ha gli occhi e il cervello annebbiati dalla *passione settaria*, si domanda se quella gente là va diventando matta.

Le istituzioni minacciate, la patria in pericolo, la società in subbuglio, le barricate imminenti, i sovversivi alle porte, ecc ecc...... E tutto ciò per la semplice e tranquilla proposta di dare ad una via il nome di Felice Cavallotti !!!

E da tutta questa roba ci ha salvati quell'*unico voto* per cui fu respinta la proposta !

Roba, ripetiamo, da matti. La gente sensata sorride, compatisce, e tira via.

*

Quanto alle insolenze — scioccamente villane e villanamente sciocche — con cui il *Giornale di Udine* vorrebbe aggredire il senatore Pecile, esse hanno lo stesso valore delle sue torbide gonfiature; e dimostrano solo come quella gente vada perdendo ogni percezione della realtà, e ogni senso della misura.

La figura del senatore Pecile, nel pensiero e nell'affetto dei friulani, è posta su tale piedestallo che le pallottole di carta dei monelli insolenti non ci arrivano.

E' tutta una vita fatta di rettitudine, di schiettezza, di serena fortezza nelle *opinioni sempre apertamente manifestate* — che il pubblico applaudì acclamando al nome di Pecile.

E noi che non abbiamo anima bieca ma spirito sereno, diciamo agli omuncoli invidiosetti:

— Invece di star lì a patirci tanto, e a rodervi di bile, procurate d'imparare, povera gente, e d'imitare!

Bollettino giudiziario. *Calvi* giudice di Tribunale a Udine è richiamato dall'aspettativa.

Fartatti giudice di Tribunale a Treviso è tramutato a Pordenone.

— *Gava*, vicecancelliere di Pretura a Moggio è nominato cancelliere a Thione.

— *Veronesi*, id. id., a Villafranca id. id., a Moggio.

— La fabbriceria di Gemona è autorizzata ad accettare il legato de Carli.

Fiori d'arancio. Stamane la gentil signorina Rosina Cantoni, figlia del sig. Lazzaro, giurava fede di sposa al sig. Eugenio Infanti, geometra, di Morsano al Tagliamento.

Agli sposi od alla famiglia della sposa i nostri cordiali auguri.

Circo equestre Zavatta. Questa sera alle ore 8 e un quarto la Compagnia mimo - equestre - ginnastica Riccardo Zavatta, darà, in giardino grande, la sua prima rappresentazione.

Ingresso: primi posti cent. 50; secondi 25. Militari e ragazzi sotto i sette anni, primi posti cent. 30; secondi 15.

Domani domenica due rappresentazioni: una alle ore 4 e mezza e l'altra alle 8 e un quarto.

Teatro Nazionale. Questa sera e domani due recite d'addio della comp. Reccardini. Questa sera si darà la grandiosa Fiaba Veneziana in 12 quadri con decorazioni sfarzose, intitolata: «L'amor de le tre naranze». Seguirà il nuovo ballo «Il nascondiglio amoroso». Domani spettacolo variato.

La ditta Paolo Gaspardis vuole liberarsi di tutte le rimanenze prima d'aprire, contiguamente al proprio, il nuovo negozio già Pietro Marchesi, che sarà adibito esclusivamente per la *biancheria in pezza e confezionata per uomo e per donna, corredi da sposa e battesimo.*

Le rimanenze che la ditta porrà in vendita consistono in stoffe per uomo e per donna, scampoli, sottane, coperte, biancheria, stoffe da mobili, tendinaggi, tappeti ecc. Tali stoffe sono tutte di tessuto buonissimo e solo nei disegni non più di moda. Perciò appunto se ne farà la vendita a prezzi ribassissimi nel locale già Marchesi.

La vendita, che incomincierà lunedì 12 corrente, durerà pochi giorni e si farà a prezzi indiscutibilmente fissi e per pronta cassa.

Questo avviso, la ditta Gaspardis lo rivolge particolarmente alle persone che approfittarono anche anni fa di eguale vendita.

L'Aritmetica non è un'opinione. E' proprio il caso di ripetere questa sentenza di un uomo politico italiano. Sì, colle cifre non si discute. Esamino, i lettori, le cifre seguenti:

Biglietti 270000. Premi 2710; lire 1300000.

Ebbene, queste cifre corrispondono all'emissione di biglietti; allo stanziamento del numero dei premi; alla somma che sarà vinta dai biglietti fortunati..... e in quale lotteria? Nelle lotterie riunite Napoli-Verona.

Posto che siamo nel secolo della matematica, si faccia almeno pro delle cifre suesposte.

Ai giuocatori di Birilli. Questa sera 10 corr. alla «Trattoria alla Cisterna» Via Villalta N. 10 si inaugurerà il giuoco di Birilli completamente rimesso a nuovo e chiuso da invetriate per la stagione invernale.

L'esercizio è fornito di scelti vini della cantina del cav. Gabriel di Cividale.

La famiglia Muzzati, affranta dal dolore, partecipa la morte del suo amatissimo congiunto

Marco Nardoni

marito alla signora Fede Muzzati, avvenuta ieri a Pola (Istria) improvvisamente.

Questo annuncio serve di personale avviso ai parenti ed amici.

Enrico Mercatali, *Direttore responsabile.*

Le inserzioni per *Il Friuli* si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine

ANTICANIZIE - MIGONE

È un preparato speciale indicato per ridonare ai capelli bianchi ed indeboliti, colore, bellezza e vitalità della prima *giovinezza*. Quest'impareggiabile composizione pei capelli non è una tintura, ma un'acqua di soave profumo, che non macchia nè la biancheria, nè la pelle, e che si adopera colla massima *facilità* e speditezza. Essa agisce sul bulbo dei capelli e della barba *fornendone* il nutrimento necessario e ridonando loro il colore primitivo, favorendone lo sviluppo e rendendoli flessibili, morbidi ed arrestandone la caduta. Inoltre pulisce prontamente la cotenna, e fa sparire la forfora. *Una sola bottiglia basta per conseguirne un effetto sorprendente.*

Costa lire 4 alla bottiglia.

Aggiungere però cent. 80 per la spedizione per pacco postale.

Si spediscono 2 bott. per L. 8 e 3 per L. 11 franche di porto.

KOSMEODONT

Preparato dentifricio

di **ANGELO MIGONE E C.**

Il **Kosmeodont-Migone** preparato come Elixir, come Pasta o come Polvere, è composto di sostanze le più pure, con speciali metodi, senza restrizione di spesa.

Il **Kosmeodont-Migone** pulisce i denti senza alterarne lo smalto, previene il tartaro e la carie, sbarbica radicalmente le afte; combatte gli effetti prodotti da cachessie che si radicano nelle cavità della bocca; toglie gli odori sgradevoli causati dagli alimenti, dai denti guasti o dal'uso del fumare.

Quindi, per avere i denti bianchi, disinfettare la bocca, per togliere il tartaro, arrestare ed evitare le carie, conservare l'alito puro e per dare alla bocca un soave profumo, adoperate con sicurezza il **Kosmeodont-Migone.**

L. 2 l'Elixir, L. 1 la Polvere, L. 0.75 la Pasta.

Alle spedizioni per posta raccomandata per ogni articolo aggiungere cent. 25. - Per un ammontare di L. 10 franco di porto.

Trovansi dai principali droghieri, profumieri e farmacisti.

Deposito generale da **A. MIGONE E C. — Milano** — Via Torino, 12.

AMARO D'UDINE

ANTICA E RINOMATA SPECIALITÀ

DEL CHIMICO FARMACISTA

DE CANDIDO DOMENICO

VIA GRAZZANO - UDINE - VIA GRAZZANO

GRANDI DIPLOMI D'ONORE

ALLE ESPOSIZIONI DI LIONE, DIGIONE, ROMA E PARIGI.

Premiato con Medaglie d'oro alle Esposizioni di Napoli, Roma, Amburgo, ed altre a Udine, Venezia, Palermo e Torino 1898.

Bibita salutare in qualunque ora del giorno – Preferibile al Seltz od al Fernet, prima dei pasti e all'ora del Vermouth – Vendesi nei principali Caffè e dai Droghieri e Liquoristi d'Italia

DICHIARAZIONI

Il sottoscritto, dopo lunghi e ripetuti esperimenti è lieto dichiarare che "*L'AMARO D'UDINE*" preparato dal chimico farmacista *Domenico De Candido* è il vero rigeneratore dello stomaco, poichè aumenta l'appetito e facilita la digestione.

Tale liquore non alcoolico è di gusto piacevole, tonico fortificante agisce potentemente sui nervi della vita organica e sul cervello ricostituendo tutta la massa sanguigna.

Il sottoscritto quindi esprime l'augurio che *L'AMARO D'UDINE* sia sempre più apprezzato dal pubblico ed anche prescritto dai medici come il miglior tonico digestivo che si conosca.

Palermo, 2 febbraio 1899.

Prof. Gaetano La Farina

Sig. *De Candido Domenico, farmacista, Udine*

Mi è sommamente grato l'attestarle che avendo usato il suo *AMARO D'UDINE* l'ho trovato d'una efficacia sorprendente non solo in tutte quelle malattie di stomaco accompagnate da anoressia, ma ancora nelle inappetenze derivanti da postumi, da malattie esaurienti, purchè non esistano da parte dello stomaco medesimo cause malvage ed irresolubili.

L'AMARO D'UDINE è uno dei migliori tonici che io abbia conosciuto, e non finirò di prescrivere ai miei clienti.

Gradisca, signor De Candido, i sensi della mia perfetta stima ed osservanza.

Polignano a Mare, 15 febbraio 1896.

Nicola dott. Pellegrini

Direttore dell'Ospedale Civile di Polignano a Mare (Bari)

ORARIO FERROVIARIO

Partenze DA UDINE	Arrivi A VENEZIA	Partenze DA VENEZIA	Arrivi A UDINE
O. 4.40	8.57	D. 4.45	7.43
A. 8.05	11.52	O. 5.10	10.07
D. 11.25	14.10	O. 10.35	15.25
O. 13.20	18.16	D. 14.10	17.—
O. 17.30	22.28	O. 18.37	23.25
D. 20.23	23.05	M. 22.25	3.05

DA UDINE	A PONTEBBA	DA PONTEBBA	A UDINE
O. 6.02	8.55	O. 6.10	9.—
D. 7.58	9.55	D. 9.28	11.05
O. 10.35	13.39	O. 14.39	17.06
D. 17.10	19.10	O. 16.55	19.40
O. 17.35	20.45	D. 18.39	20.05

DA UDINE	A TRIESTE	DA TRIESTE	A UDINE
O. [illegible]	8.45	A. 8.25	11.10
D. 8.—	10.40	M. 9.—	12.[illegible]
M. 15.42	19.45	D. 17.30	20.—
O. 17.25	20.30	M. 23.20	4.10

DA CASARSA	A SPILIMB.	DA SPILIMB.	A CASARSA
O. 9.11	9.55	O. 8.05	8.43
M. 14.35	15.25	M. 13.15	14.—
O. 18.40	19.25	O. 17.30	18.10

DA CASARSA	A PORTOGR.	DA PORTOGR.	A CASARSA
A. 9.10	9.48	O. 8.—	8.45
O. 14.31	15.16	O. 13.21	14.05
O. 18.37	19.20	O. 20.11	20.50

DA UDINE	A CIVIDALE	DA CIVIDALE	A UDINE
M. 6.06	6.37	M. 6.53	7.28
M. 10.12	10.39	M. 10.53	11.18
M. 11.40	12.07	M. 12.35	13.06
M. 16.05	16.37	M. 17.15	17.46
M. 21.23	21.50	M. 22.—	22.28

UDINE	S. GIORGIO	TRIESTE	TRIESTE	S. GIORGIO	UDINE
M. 7.35	D. 8.35	10.40	D. 6.20	M. 8.29	10.12
M. 13.16	O. 14.15	19.45	M. 12.30	M. 14.30	15.05
M. 17.56	D. 18.57	22.15	D. 17.30	M. 19.04	21.23

UDINE	S. GIORGIO	VENEZIA	VENEZIA	S. GIORGIO	UDINE
M. 7.35	D. 8.35	10.45	D. 7.—	M. 8.57	9.53
M. 13.16	M. 14.35	18.30	M. 10.20	M. 14.14	15.50
M. 17.56	D. 18.57	21.30	D. 18.25	M. 20.24	21.16

ORARIO DELLA TRAMVIA A VAPORE

Partenze DA UDINE R. A.	Partenze DA UDINE S. T.	Arrivi A S. DANIELE	Partenze DA S. DANIELE	Arrivi A UDINE S. T.	Arrivi A UDINE R. A.
8.15	8.40	10.—	7.20	8.45	9.—
11.20	11.40	13.—	11.10	12.25	—.—
14.50	15.15	16.35	13.55	15.10	15.30
17.20	17.45	19.5	17.30	18.45	—.—

VERA ACQUA DI GIGLIO E GELSOMINO

Uno dei più ricercati prodotti per la toilettes è l'Acqua di Fiori di Giglio e Gelsomino. La virtù di quest'Acqua è proprio delle più notevoli. Essa dà alla tinta della carne quella morbidezza, e quel vellutato che pare non siano che dei più bei giorni della gioventù e fa sparire macchie rosse. Qualunque signora (e quale non lo è?) gelosa della purezza del suo colorito, non potrà fare a meno dell'acqua di Giglio e Gelsomino il cui uso diventa ormai generale.

Prezzo: alla bottiglia **L. 1.50.**

Trovasi vendibile presso l'Ufficio Annunzi del Giornale IL FRIULI, Udine, via della Prefettura N. 6.

La Polvere Rosea

a base di china

per imbianchire i denti

senza distruggere lo smalto dello Stabilimento farmaceutico C. Cassarini di Bologna, rinforza e preserva i denti dalle malattie cui vanno soggetti

Una scatola **cent. 50**

Si vende presso l'Amministrazione del giornale IL FRIULI.

Un bussul prodigios.

Jeri quasi disperat:
L'apetit al jere lat,
No bevevi un gott di vin,
Jeri za ridott al fin
Se cui miedi stevi dur
'O saress crepat sigur;
Ma me none benedete
Je corude su biel sclete
Là di Sandri speziar,
Mi ha portat un gott di amar (1)
E un prodigio straordinari
Da stampassi sul lunari
Si è operat in me di strade,
Chè une dindie se fos stade,
Pronte, cuete, subit, lì,
La fasevi scomparì.

(1) L'*Amaro Gloria* del chimico farmacista Luigi Sandri di Fagagna trovasi vendibile all'ingrosso ed al minuto in Udine presso il sig. *Zanuttini Giov. Batt.*, Piazza del Duomo.

RONCEGNO

la più forte acqua minerale arsenico-ferruginosa

raccomandata dalle primarie Autorità mediche contro

ANEMIA, CLOROSI

malattie dei Nervi, della Pelle, muliebri, **Malaria**, ecc.

La cura della bibita vien fatta dietro prescrizione medica tutto l'anno

L'acqua si vende in tutte le primarie farmacie e negozi d'acque minerale in bottiglie verdi con etichetta gialla e fascetta al collo colla firma Frat. D.r Waiz e sopravi la marca depositata. *Guardarsi dalle contraffazioni e dall'acqua artificiale di Roncegno, perchè inefficaci.*

VERA TELA ALL'ARNICA

GALEANI

Milano - *Farmacia* **Antonio Tenca,** *successore a Galleani* - **Milano** *con laboratorio chimico, via Spadari, 15*

Presentiamo questo preparato del nostro Laboratorio, dopo una lunga serie d'anni di prova, avendone ottenuto un pieno successo, nonchè le lodi più sincere, ovunque è stato adoperato, ed una diffusissima vendita in Europa e in America.

Esso non deve esser confuso con altre specialità che portano lo **STESSO NOME** che sono **INEFFICACI**, e spesso dannose. Il *nostro* preparato è di Oleostearato, disteso su tela che contiene i principii dell'**arnica montana**, pianta nativa delle alpi, conosciuta fino dalla più remota antichità.

Fu *nostro scopo* di trovare il modo di avere la nostra tela nella quale non siano alterati i principii dell'arnica, e ci siamo felicemente riusciti mediante un **processo speciale** ed un **apparato di nostra esclusiva invenzione e proprietà.**

La nostra tela viene talvolta FALSIFICATA ed imitata goffamente al VERDERAME, VELENO conosciuto per la sua azione corrosiva, e questa deve esser rifiutata, richiedendo quella che porta le nostre vere marche di fabbrica, ovvero quella inviata direttamente dalla nostra Farmacia, che è timbrata in oro.

Innumerevoli *sono le guarigioni* ottenute in molte malattie, come lo attestano i **numerosi certificati che possediamo.** In tutti i dolori, in generale, ed in particolare nelle **lombaggini**, nei **reumatismi d'ogni parte** del corpo la **guarigione è pronta.** Giova nei **dolori renali** da **colica nefritica**, nelle **malattie di utero**, nelle **leucorree**, nell'**abbassamento d'utero** ecc. Serve a lenire i **dolori da artritide cronica**, da **gotta**; risolve le callosità, gli indurimenti da cicatrici, ed ha inoltre molte altre utili applicazioni per malattie chirurgiche e specialmente pei **Calli.**

Costa lire **10.50** al metro — Lire **5.50** al mezzo metro, Lire **1.00** la scheda, franca a domicilio.

Rivenditori: in **Udine** Giacomo Comessatti, Fabris Angelo, G. Comelli, Luigi Biasioli, Minisini-Girolami; **Gorizia**, Farmacia C. Zanetti, Farmacia Pontoni; **Trieste**, Farmacia C. Zanetti, G. Serravallo; **Zara**, Farmacia N. Androvich; **Trento**, Giupponi Carlo, Frizzi C., Santoni; **Venezia**, Bötner; **Graz**, Grablovitz; **Fiume**, G. Prodam, Jackel F.; **Milano**, Stabilimento C. Erba, Via Marsala, N. 3 e sue succursale, Galleria Vittorio Emanuele, N. 72 Casa A. Manzoni e comp., Via Sala N. 16; **Roma**, via Pietra, N. 96 e in tutte le principali farmacie del Regno.

TORD-TRIPE

Premiato all'Esposizione di Parigi 1889

CON MEDAGLIA D'ORO

Infallibile distruttore dei **Topi, Sorci, Talpe** senza alcun pericolo per gli animali domestici; da non confondersi colle paste Badese che è pericolosa pei suddetti animali.

DICHIARAZIONE

Bologna, 30 gennaio 1890.

Dichiariamo con piacere che il signor **A. Cousseau** ha fatto nei nostri Stabilimenti di macina, ecc. grani, pilatura riso, e fabbrica Paste in questa Città, due esperimenti del suo preparato detto **TORD-TRIPE** e l'esito ne è stato completo, con nostra piena soddisfazione.

In fede

FRATELLI POGGIOLI

Pacchetto grande L. **1.00** — Piccolo L. **0.50.**

Trovasi vendibile in UDINE, presso l'ufficio annunzi del giornale « **IL FRIULI** », Via della Prefettura N. 6.

La Migliore tintura del Mondo riconosciuta per tale ovunque è

l'Acqua della Corona

preparata dalla premiata Profumeria

ANTONIO LONGEGA

VENEZIA — S. Salvatore, 4822-23-24-25

POTENTE RISTORATORE

dei capelli e della barba

Questa nuova preparazione, non essendo una delle solite tinture, possede tutte le facoltà di ridonare ai capelli ed alla barba il loro primitivo e naturale colore.

Essa è la **più rapida tintura progressiva** che si conosca, poichè **senza macchiare affatto** la pelle e la biancheria, in pochissimi giorni fa ottenere ai capelli ed alla barba un **castagno e nero perfetti.** La più preferibile fra le altre, perchè *composta di sostanze vegetali*, e perchè la più economica non costando soltanto che

Lire DUE la bottiglia

Trovasi vendibile presso l'Ufficio Annunzi del Giornale IL FRIULI, Udine, Via Prefettura N. 6.

Udine 1900 — Tip. Marco Bardusco